

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

Venerdì 5: ore 20,00 Adorazione Eucaristica -*Primo venerdì del mese-a Meledo*

Sabato 6: alla S. Messa delle ore 17,00 - 18,00 - 19,00 (*in base al loro gruppo di appartenenza*) sono invitati i ragazzi di catechismo di **Terza Media**

- precede la partecipazione alla S.Messa un incontro con gli animatori di ACMMS -

Domenica 7: alla S. Messa delle ore 9,30 - 10,30 - 11,00 (*in base al loro gruppo di appartenenza*) sono invitati i ragazzi di catechismo di **Prima Media**

*** **Le campane hanno suonato** a festa nella comunità di **Monticello** per la nascita della piccola **LARA** di Giulia Chiarello e Andrea Cortese

Le più vive felicitazioni ai genitori e alle nonne!!!

MARTEDI'	2-marzo	<i>S. Angela della Croce</i>
in Sala Parroch. SAREGO	ore 15,30	- S. Messa -
MERCOLEDI'	3-marzo	<i>Ss. Marino e Asterio</i>
in Chiesa a MONTICELLO	ore 15,30	- S. Messa - Ernesto Sartori, Silvia Maule
GIOVEDI'	4-marzo	<i>S.Giovanni A.Farina</i>
in Chiesa a MELEDO	ore 8,30	- S. Messa - Annalisa Pretto
SABATO	6-marzo	III° domenica di Quaresima <i>S. Vittorino</i>
SAREGO	ore 17,00	S. Messa – 30° Lorenzo Marchetto
MONTICELLO	ore 18,00	S. Messa – an. Giorgio Masiero, an. Maria Marin, Giovanni Feltre, Serenilla Noro, Tullio e Adele Feltre, def.fam.Giarolo, Francesco Salvadori, def.fam.Albanello
MELEDO	ore 19,00	S. Messa – Silvio e Angelo Pellizzari, Silvia Fracasso, Vittorio Bisognin, Intenzione Personale
DOMENICA	7-marzo	<i>Ss.Perpetua e Felicità</i>
MELEDO	ore 8,00	S. Messa – Luigi e F.Ili Panarotto
GROTTE	ore 9,00	S. Messa – Francesco e def. fam. Cracco, Ofelia Salvadori
MONTICELLO	ore 9,30	S. Messa - an.Rosina Signorato, an. Francesco Rancan, Letanzio Rossetto, Giuseppe e Maria Valcasara, OConcetta Chiericato, Vincenzo Bosi, Valentino Sartori, Lucia Cecchini
MELEDO	ore 10,30	S. Messa – 7° Igino Quagiotto, an. Dino Rossi, Laura Linzi, Agostino Mancassola, Gianpietro Trafficante, def. fam. Dalla Tomba, Natalina Parlato, def. fam.Burato, Rosetta Vicentini, Remigio Segato, Cinzia Beggio, Gaudenzio e fam. Rossetto, Giuseppe, Ruffina e Loretta Chiarello, an. Bruna, Ottorino, Adriano, Rosimbo Bertoldo
SAREGO	ore 11,00	S. Messa – def. Evaristo



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO

Anno 3 - Settimana dal 01 al 07 marzo 2021



Parola del Vangelo: In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti... Apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne.....Poi venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!» (...) *(Marco 9,2-10)*

Conservare la luce per quando viene il buio

Il monte della luce, collocato a metà del racconto di Marco, è lo spartiacque della ricerca su chi è Gesù.

Il racconto è tessuto ad arte con i fili dorati della lingua dell'Esodo: monte, nube, voce, Mosè, splendore, ascolto...

Nuovo invece è il grido entusiasta di Pietro: che bello qui!

Marco sta raccontando un momento di felicità di Gesù che contagia i suoi. A noi, viene proposto un Gesù che non ha paura della felicità. E i suoi discepoli con lui. Gesù è felice perché la luce è il sintomo che lui, il rabbì di Nazareth, sta camminando bene, verso il volto di Dio; ed è felice perché sta parlando dei suoi sogni con i più grandi sognatori della Bibbia, Mosè ed Elia; perché ha vicino tre ragazzi che non capiscono granché, ma che comunque gli vogliono bene, e lo seguono da anni, dappertutto.

Anche i tre apostoli guardano, si emozionano, sentono l'urto della felicità e della bellezza sul monte, qualcosa che toglie il fiato: che bello con te, rabbì! Vorrebbero congelare quella esperienza, la più bella mai vissuta: facciamo tre capanne! Fermiamoci qui sul monte, è un momento perfetto, il massimo!

Ma è un'illusione breve, la vita non la puoi fermare, la vita è infinita e l'infinito è nella vita, ordinaria, feriale, fragile e sempre incamminata. La felicità non la puoi conservare sotto una campana di vetro o rinchiudere dentro una capanna.

Quando ti è data, godila senza timori, è una carezza di Dio, uno scampolo di risurrezione.

Godi e ringrazia.

E quando la luce svanisce e se ne va, lasciala andare, senza rimpianti, scendi dal monte ma conserva e custodisci la memoria della luce vissuta.

Così sarà per i discepoli quando tutto si farà buio, quando il loro Maestro sarà preso, incatenato, deriso, spogliato, torturato, crocifisso.

Come loro, anche per noi nei nostri inverni, sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole per appoggiarvi il cuore e la fede.

(Padre Ermes Ronchi)

